

Codice A1814B

D.D. 18 dicembre 2020, n. 3494

**Decreto Legislativo n° 152 del 03 aprile 2006 (Norme in materia ambientale), articolo 6, comma 9 - Valutazione preliminare inerente il progetto: "Progetto per lavori di realizzazione opere di difesa idraulica del Ponte Romanico e della viabilità sul Fiume Bormida di Millesimo" localizzato nel comune di Monastero Bormida (AT), dalla fase di verifica della procedura di VIA, ex art. 10 della Legge Regionale n° 40/1998**



**ATTO DD 3494/A1814B/2020**

**DEL 18/12/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** Decreto Legislativo n° 152 del 03 aprile 2006 (Norme in materia ambientale), articolo 6, comma 9 – Valutazione preliminare inerente il progetto: “Progetto per lavori di realizzazione opere di difesa idraulica del Ponte Romanico e della viabilità sul Fiume Bormida di Millesimo” localizzato nel comune di Monastero Bormida (AT), dalla fase di verifica della procedura di VIA, ex art. 10 della Legge Regionale n° 40/1998 e del Decreto Legislativo n° 152 del 03 aprile 2006 (Norme in materia ambientale) e s.m. ed i.

In data 21/07/2020, il geom. Mauro Ciprotti, in qualità di legale rappresentante del Comune di Monastero Bormida, ha trasmesso al Nucleo centrale dell’Organo Tecnico Regionale l’istanza relativa alla domanda di valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9 del Decreto Legislativo n° 152 del 03 aprile 2006 (Norme in materia ambientale), al fine di individuare l’eventuale procedura da avviare relativamente al progetto di modifica denominato: "Lavori per la realizzazione opere di difesa idraulica del ponte storico romanico e della viabilità sul Fiume Bormida di Millesimo", nel Comune di Monastero Bormida (AT).

L’intervento costituisce il primo lotto funzionale per la mitigazione delle criticità idrauliche dell’area ed è finanziato tramite la D.G.R. 05/11/2018, n° 36-7661 Delibera CIPE n° 99 del 22/12/2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) – D.D. n° 3527 in data 31/10/2018.

Il Nucleo Centrale dell’Organo Tecnico Regionale, designato con D.G.R. n° 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i., sulla base delle previsioni di cui all’art. 7 della Legge Regionale n° 40 del 14 dicembre 1998 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione) verificate la natura e le caratteristiche delle opere, ha individuato la Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, quale struttura regionale

competente per il procedimento inerente la “Valutazione preliminare” in oggetto e le strutture regionali interessate all’istruttoria, in relazione alle componenti ambientali ed alle specifiche competenze significative per l’approccio integrato all’istruttoria.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un insieme di opere finalizzate alla difesa idraulica del ponte storico romanico e della viabilità sul Fiume Bormida di Millesimo in corrispondenza dell’abitato di Monastero Bormida (AT). Le opere in progetto consisteranno nell’esecuzione, lungo la sponda sinistra del Fiume Bormida di Millesimo, a partire da 51,00 m circa a valle del Ponte Romanico e per una lunghezza complessiva di 175,00 metri circa di un tratto di scogliera in massi avente lunghezza di 185,00 metri formata con blocchi ciclopici e scampoli di cava disposti in modo regolare atti a formare una sezione trasversale di spessore di un metro per un’altezza di 5,00 metri circa, oltre al blocco di fondazione con massi cementati avente larghezza 3,00 metri ed altezza 2,00 metri disposta parallelamente alla strada comunale ed a salvaguardia della stessa. La scogliera sarà completata con georeti per i restanti 2,00 metri fino in sommità della scarpata. La realizzazione di tale scogliera determinerà un arretramento medio della sponda sinistra di 6,00 metri con un incremento della capacità di deflusso del 12% equivalente ad incremento della sezione di 30 metri quadrati circa ed il conseguente miglioramento di tutte le portate con tempo di ritorno entro l’alveo inciso. L’intervento in progetto determinerà la produzione di una quantità di materiali di scavo pari a 16631,50 metri cubi circa, dei quali 4338,76 metri cubi saranno riutilizzati ad imbottimento delle sponde e per la colmata di una depressione posta alle spalle della zona di intervento, mentre 12292,74 metri cubi dovranno essere posti a compensazione con valutazione del materiale a 2,20€/mc e con rifacimento di 17,50 metri di scogliera esistente deteriorata, immediatamente a valle del ponte in sponda destra.

Nell’ambito dei lavori istruttori, il Responsabile del Procedimento, in data 6 ottobre 2020, ha indetto e tenuto una riunione dell’Organo Tecnico Regionale alla quale sono stati invitati i rappresentanti delle Direzioni Regionali interessate e l’ARPA, in qualità di supporto tecnico scientifico ai sensi dell’art. 8 della Legge Regionale n° 40/98.

Nel corso della seduta dell’Organo Tecnico Regionale del 6 ottobre 2020 non sono pervenuti pareri scritti ed i partecipanti alla riunione, svolta sia in presenza sia con un collegamento webinar tramite la piattaforma Skype, hanno fornito alcune richieste specifiche che sono state verbalizzate. Il Dott. Maurizio Toja del Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica inizia a dare lettura di una memoria interna del Settore stesso che evidenzia le criticità dell’area, le soluzioni progettuali e gli effetti delle stesse sul regime idraulico del corso d’acqua. Il Dott. Robutti, della Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, domanda se le particelle dove verranno effettuati gli scavi siano demaniali o anche private, questo ai fini della prevista autorizzazione ai sensi della Legge regionale 17 novembre 2016, n° 23. “Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave”. L’Arch. Longhin, Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate ritiene che il progetto in esame debba essere assoggettato a verifica di Valutazione di Impatto Ambientale, anche sulla base dei precedenti progetti assoggettati alle procedure di VIA. Inoltre evidenzia come dal punto di vista idraulico e più in particolare dalle indicazioni degli "Indirizzi operativi per la definizione di determinate tipologie progettuali elencate nell'Allegato IV alla Parte seconda al Decreto Legislativo n° 152/2006 "tratti di regimazione delle acque" (situazione idraulica che assoggetterebbe a VIA anche le opere longitudinali come le scogliere). Chiarimenti richiesti (ed in corso) dalla Regione Piemonte al Ministero dell’Ambiente avvalorerebbero la tesi di trattare le scogliere come opere di regimazione delle acque. Il dott. Boano, ARPA Piemonte – Area Funzionale Tecnica – Struttura semplice Ambiente e Natura, evidenzia come la documentazione allegata al progetto non risulti esaustiva e pertanto fornisce le seguenti indicazioni: 1) dovrà essere attivata

procedura di valutazione preliminare, seguendo il modello previsto dal Ministero dell'Ambiente (lista di controllo); 2) dovrà essere attivata procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, predisponendo lo studio preliminare ambientale, redatto in conformità a quanto contenuto nell'allegato IV-bis integrato con i criteri contenuti nell'allegato V alla parte seconda del Decreto Legislativo n° 152/06 s.m. ed i. In entrambi i casi devono essere individuate le matrici e componenti ambientali maggiormente interferite (non i beni ambientali e paesaggistici) dalla realizzazione e funzionamento delle opere in progetto (fase di cantiere ed esercizio); in questo caso acque superficiali, ecosistemi, acustica ed emissioni/polveri. In relazione alle terre e rocce da scavo l'intervento in progetto determinerà la produzione di una quantità di materiali di scavo pari a 16631,50 metri cubi circa, dei quali 4338,76 metri cubi saranno riutilizzati ad imbottimento delle sponde e saranno riutilizzati per la colmata di una depressione posta alle spalle della zona di intervento, mentre 12292,74 metri cubi dovranno essere posti a compensazione con valutazione del materiale. In considerazione dei volumi riutilizzati in loco si può seguire una procedura semplificata i cui passaggi amministrativi e tecnici possono essere illustrati in questa fase. La dott.ssa Vazzola dell'ARPA Piemonte – Area Funzionale Tecnica – Struttura Semplice Ambiente e Natura, chiede di porre attenzione alla problematica delle specie invasive, delle quali deve essere limitata la diffusione, così come previsto dalla normativa regionale in materia. Inoltre evidenzia come non sia stato approfondito l'aspetto della tutela e riqualificazione degli ecosistemi come previsto dal Piano di tutela delle acque. In conclusione comunque ARPA Piemonte fornirà un contributo sulla base del quale, in mancanza della richiesta documentazione ambientale, il progetto in esame dovrà essere assoggettato a fase di verifica.

Conclusa la disamina, al fine di chiarire meglio gli aspetti procedurali in merito ad una eventuale esclusione dalla procedura di Verifica di Valutazione Impatto Ambientale, l'Organo Tecnico ritiene utile convocare una nuova riunione dello stesso entro 15 giorni dalla data della seduta.

In data 20/10/2020 si è tenuta la seconda seduta dell'Organo tecnico Regionale, sia in presenza sia con un collegamento webinar tramite la piattaforma Skype, causa la perdurante emergenza sanitaria dovuta al Covid19. Il Comune di Monastero Bormida, in data 12/10/2020, ha trasmesso integrazioni spontanee che sono state poi inviate ai soggetti partecipanti all'Organo Tecnico Regionale. Dette integrazioni evidenziano come le opere longitudinali di difesa spondale in progetto costituiranno il prolungamento di protezioni spondali già esistenti a valle del ponte, in sponda sinistra ed in sponda destra. Vengono inoltre forniti gli approfondimenti richiesti da Arpa. Il Dott. Toja riporta i contenuti di una seconda memoria del Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti la quale si conclude evidenziando la possibilità di escludere la proposta progettuale dalla procedura di cui al Decreto Legislativo n° 152 del 2006 (Testo Unico dell'Ambiente), nel rispetto delle autorizzazioni da recepire nei successivi passi progettuali. La Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere trasmette un parere nel quale, in sintesi, si sostiene che il progetto di realizzazione della scogliera in esame possa essere escluso dalla successiva fase di Verifica di Impatto Ambientale richiedendo, tuttavia, al Proponente, almeno in linea generale, di individuare e comunicare le cave attive disponibili per l'approvvigionamento dei materiali lapidei necessari (blocchi ciclopici e scampoli di cava) per le opere di difesa idraulica previste. Il Dott. Boano afferma di avere ricevuto dal proponente specifica documentazione della fase di pre-verifica che giustifica gli aspetti ambientali, richiesti dalla stessa ARPA nell'Organo Tecnico del 06 ottobre 2020 e quindi, alla luce di tale documentazione integrativa spontanea, non ritiene di dover sottoporre il progetto alla Fase di Verifica di Impatto Ambientale. Si rimanda comunque alla fase di cantiere con alcune prescrizioni.

L'Arch. Longhin, sentito il parere dell'ARPA e quello degli altri convenuti all'Organo Tecnico Regionale, prende atto che il progetto per lavori di realizzazione opere di difesa idraulica del Ponte Romanico e della viabilità sul Fiume Bormida di Millesimo, localizzato nel comune di Monastero Bormida (AT), possa essere escluso dalla Fase di Verifica, ma afferma che dovrà comunque essere

prodotta una Determinazione Dirigenziale che dettagli quanto emerso nella riunione odierna e che dia conto delle motivazioni per le quali il progetto viene escluso dalla procedura di VIA ed inoltre, in tale Determinazione Dirigenziale, dovranno essere riportate le prescrizioni richieste dai convenuti nella odierna riunione e nei pareri pervenuti.

Alla luce di quanto emerso dalle sedute dei due Organi Tecnici Regionali si ritiene che, pur ribadendo la necessità di prendere in considerazione i suggerimenti forniti dai vari componenti dell'Organo Tecnico per le successive fasi di redazione dei progetti definitivi/esecutivi e per la realizzazione degli stessi il progetto possa essere escluso dalla fase di verifica di cui all'art.19 del Decreto Legislativo n° 152/2006.

Tutto ciò premesso e considerato:

- Verificata la conformità con gli indirizzi in materia, verificata la regolarità amministrativa del presente atto ed attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- Visto l'esito delle due riunioni dell'Organo Tecnico Regionale, tenutesi il giorno 06/10/2020 ed il giorno 20/10/2020;

Visti i pareri e i contributi tecnici acquisiti agli atti;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge Regionale n° 40/1998 e s.m.i.;
- D.G.R. n° 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n° 152/2006 e s.m.i.;
- Legge Regionale n° 23/2008.

*determina*

di non assoggettare a procedura di Valutazione Ambientale, per le ragioni e fatti salvi i suggerimenti espressi in premessa, il "Progetto per lavori di realizzazione opere di difesa idraulica del Ponte Romanico e della viabilità sul Fiume Bormida di Millesimo"; in particolare, sulla base dei contenuti dell'art. 6, comma 9, del Decreto Legislativo n° 152/2006 è stata effettuata, su richiesta del proponente, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. Le motivazioni della non assoggettabilità ad alcuna procedura di VIA sono di seguito riportate:

- le opere in progetto costituiscono il prolungamento, sia in destra che in sinistra idrografica, di opere di difesa già esistenti. L'arretramento della difesa prevista in sinistra idrografica è finalizzato al miglioramento della sezione di deflusso del corso d'acqua ed al ripristino della morfologia storica, a valle del ponte romanico.

- Gli aspetti ambientali sono stati approfonditi dal proponente e valutati da ARPA Piemonte che, nell'Organo Tecnico Regionale del 20/10/2020 ha verbalizzato che "...alla luce di tale documentazione integrativa spontanea, non ritiene di dover sottoporre il progetto alla Fase di Verifica di Impatto Ambientale".

- I partecipanti all'Organo Tecnico Regionale si sono espressi come contenuto nel verbale del 20.10.2020, riportato agli atti del procedimento.

- Le opere di difesa spondale in progetto sono finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico dell'area ed alla salvaguardia dell'incolumità pubblica, in un contesto di elevato rischio idraulico.

- A livello prescrittivo si evidenzia che, nelle successive fasi della progettazione, dovranno essere

individuare e comunicare le cave attive disponibili per l'approvvigionamento dei materiali lapidei necessari (blocchi ciclopici e scampoli di cava) necessari per l'esecuzione delle opere di difesa idraulica previste.

- Ai fini della realizzazione delle opere in progetto dovranno essere richieste tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

Copia della presente determinazione sarà inviata al Comune di Monastero Bormida ed alle strutture interessate all'istruttoria e verrà depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I funzionari estensori

Dott. Maurizio TOJA

Ing. Giuseppe RICCA

Geom. Francesco MARENGO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)

Firmato digitalmente da Roberto Crivelli